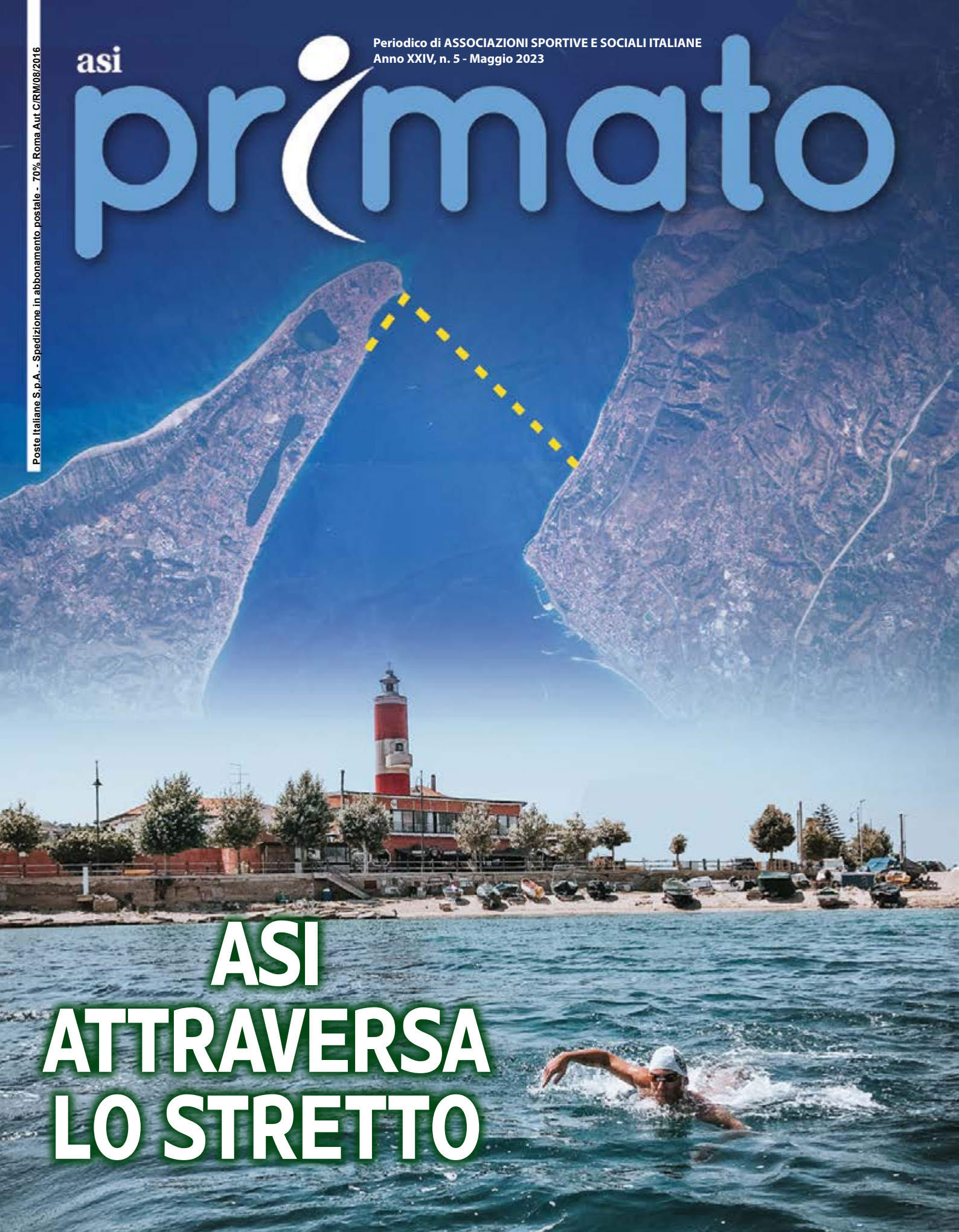


Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% Roma Aut C/IRM/08/2016

asi

Periodico di ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE
Anno XXIV, n. 5 - Maggio 2023

primato



ASI ATTRAVERSA LO STRETTO

ASI ATTRAVERSA LO STRETTO



Nata nel 1954 e inserita dalla FIN come gara di interesse storico, la "Traversata dello Stretto" è tra le 10 competizioni valevoli per il campionato di fondo e oramai considerata una Classica. ASI, a margine di questo storico evento, chiamerà tutto il mondo amatoriale a sfidarsi sullo stesso percorso, a partire dall'11 giugno



Il logo della "Traversata dello Stretto amatoriale"



Fabio Argentini

Chi ha navigato nello Stretto di Messina più volte, nelle due direzioni, in tutte le stagioni e con qualsiasi tempo – racconta il navigatore Carlo Gatti - sa quanto possano sembrare "impressioni di realtà" le leggende che avvolgono quel passaggio. Oggi hanno una spiegazione scientifica che vieta ogni riferimento ai mostri marini, alle sirene, ai miraggi. Tuttavia, i pericoli nello Stretto ci sono sempre e si chiamano vortici, scontro di correnti di marea, differenza di temperatura tra il mar Ionio ed il Tirreno.

Ora, a sfidare le acque dello Stretto saranno gli atleti. "La Traversata dello Stretto", Sei chilometri in acqua. Partenza il 6 agosto a mille metri a Sud di Capo Peloro in Sicilia e arrivo a Villa San Giovanni in Calabria.

Forse incontreranno uno dei fenomeni più singolari, quello denominato della *Fata Morgana*, un'illusione ottica dovuta alla rifrazione e riflessione della luce, percepibile nelle giornate più calde e afose, poco prima dell'alba. Si ha l'impressione di vedere in alto sull'acqua delle costruzioni fluttuanti, le città di Messina e Reggio Calabria riflesse. Come i vecchi naviganti che, lontani dalle bussole scientifiche di oggi, im-

maginavano di vederci la città sottomarina di Morgana, fata e sorella di re Artù.

Quel tratto avventuroso di mare lo ha traversato anche Ulisse e la sua ciurma, provenienti dall'Isola di Circe (Circeo) quando navigavano verso Sud per ritornare ad Itaca sfidando il mostro a sei teste, Scilla, lato Calabria, mentre sul lato destro risiedeva un letale mostro marino, Cariddi, lato Sicilia).

■ Gara agonistica: si parte da Capo Peloro

La partenza della gara agonistica sarà a 1.000 m a Sud di Capo Peloro (Sicilia). Dopo la partenza gli atleti dirigeranno a nord lungo la costa siciliana fino a raggiungere dopo 1.000 m la prima boa di virata di colore rosso, posta le acque antistanti il faro di Capo Peloro e che lasceranno alla propria destra. Dopo aver virato la boa ogni nuotato-





La gara storica, nata negli anni Cinquanta, riservata agli agonisti. Da questa stagione anche gli amatori potranno cimentarsi nel percorso grazie all'impegno di ASI

re sarà affiancato dalla barca appoggio designata che indicherà la rotta. Gli atleti inizieranno l'attraversamento dello Stretto fino alla seconda boa di virata rossa dopo 4.400 mt dalla partenza, nelle acque antistanti la chiesa della Madonna di Porto Salvo a Cannitello (Calabria) lasciandola alla propria destra e dirigeranno in direzione sud lungo costa. Dopo il giro di boa il percorso sarà segnalato da una serie di boe direzionali gialle, dopo 1.800 m è posto l'arrivo, precisamente nella banchina di ingresso del porticciolo turistico sul lungomare di Villa San Giovanni.

L'imbuto di ingresso a 150 m dall'arrivo sarà delimitato da una boa rossa sul lato esterno e da una boa gialla sul lato interno gli ultimi 100 metri saranno segnalati con una serie di gavitelli posti ad ogni 10 m.

■ **La marcia degli atleti amatoriali. Organizza ASI**

Alla luce del grande successo della traversata agonistica - organizzata dal Centro Nuoto Sub Villa e patrocinata dalla FIN - ASI ha deciso di aprire questo percorso anche ai tanti amatori che nel tempo facevano richiesta. *“Quella che possiamo definire una marcia di avvicinamento alla storica traversata è organizzata dal Comitato ASI della Calabria e dall'associazione Blue Team, sempre associata ASI. Un'organizzazione diversa ma la medesima grande attrattiva per un percorso che il nostro Ente ha voluto aprire anche al mondo amatoriale. Cinque gli appuntamenti: l'11 e il 12 giugno, il 9 e l'11 luglio. Si gareggerà poi anche il 28 agosto”,* spiega Giuseppe Gangemi, Responsabile del Nuoto per la Calabria. *“Siamo orgogliosi di aver soddisfatto le tante richieste del mondo amatoriale per una gara da un fascino che unisce la Sicilia all'Italia. Saranno cinque gli appuntamenti denominati “Traversata dello Stretto amatoriale” perché la Capitaneria di Porto impone un numero*

massimo di atleti e le richieste sono state tantissime da tutta Italia e non solo: un iscritto arriverà dal Brasile. Questo per motivi di sicurezza e anche di traffico navale”.

ASI Calabria Nuoto metterà a disposizione le proprie capacità organizzative sviluppate in più di 10 anni, e la Blu Team Nuoto di Villa San Giovanni darà invece i giusti e fondamentali apporti di sicurezza e gestione dello stretto. Come accennato, le traversate dello stretto sono regolamentate dalla Capitaneria di Porto di Messina. In occasione di ogni traversata il traffico navale viene rallentato, in modo da avere una abbondante finestra temporale, in modo da permettere, in estrema sicurezza, il

passaggio dei nuotatori. Le traversate possono essere fatte solo in determinati giorni, calcolando le costanti andature delle correnti e le fasi lunari.

Ad ogni traversata potranno partecipare un massimo di 30 persone.

“Lo stretto ha un grande fascino, forse paragonabile a poche altre traversate, dato forse anche dal fatto che le due

sponde, particolarmente belle anche come località balneari, si ‘vedono’ e quasi si toccano. Sembra quasi che con i piedi ancora sulla spiaggia siciliana si possa toccare con una bracciata la spiaggia calabrese”, spiega ancora Gangemi. *“La distanza più breve tra le 2 coste è di circa 3,3 Km, ma la traiettoria che ogni nuotatore traccia durante la traversata non è mai*

rettilinea, poiché si deve tener conto delle correnti. Qui entra in campo il “barcaiolo” che indirizza il nuotatore a tracciare la migliore traiettoria in termini di velocità di attraversamento”.

In bocca al lupo. Da quest'anno anche agli amatori. ASI conquista lo Stretto. ■

*Onore a questi uomini e a queste donne!
...Che vincono le forze della natura
e sé stessi, le loro paure!
Onore a costoro che possono dichiarare
con orgoglio che un giorno della loro vita,
con “mezzi propri”,
attraversarono lo Stretto del mito!*

Prof. Fortunato Alfredo Ascioti

